



COMUNE DI ANCONA

Assessorato all' Urbanistica

Direzione Pianificazione Urbanistica, Edilizia
Pubblica, Porto e Mobilità Urbana, Progetti Speciali
Ambiente e Green Economy

PIANO DI RECUPERO

APC5

PARCHEGGIO AREA

EX GAS

ZONA BORGO PIO

elab. **11** Provincia di Ancona
Det. Dir. n. 110 del 27/01/2017

data:

dirigente: arch. CLAUDIO CENTANNI

progettisti: arch. DANIELE MARTELLI

collaboratori: arch. ALESSIO PIANCONE
geom. MAURIZIO AZZOGUIDI
geom. ANDREA GIACCHINI

responsabile del
procedimento: MAURO SERINI

assessore all'urbanistica
PIERPAOLO SEDIARI

il sindaco
VALERIA MANCINELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Del 27/01/2017 n. 110

Settore IV

4.4 - Area Governo del Territorio

4.4.3 - Governo del Territorio - Attività Amministrativa

OGGETTO: D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., ART. 12; L.R. 6/2007; DGR 1813 DEL 21.12.2010. COMUNE DI ANCONA - PIANO DI RECUPERO APC5 - PARCHEGGIO AREA EX GAS - ZONA BORGO PIO (ZTO8) - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA PROFESSIONALITA'

DELEGATO DAL DIRIGENTE

(art. 17, comma 1 bis, D.lgs. n. 165/2001)

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. il D.lgs.vo n. 128 del 29/06/2010 ha apportato modifiche e integrazioni al D.lgs.vo n. 152/2006;

4. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

5. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione

ambientale strategica, modificata ed integrata con DGR n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa al *“Piano di Recupero APC5 – Parcheggio area ex gas – Zona Borgo Pio (ZTO 8)”* - Comune di Ancona, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona in data 02.12.2016 e registrata al ns. prot. n. 111523 del 06.12.2016, corredata, a norma di legge, del rapporto preliminare art.12 comma 1 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con nota prot. 112254 del 07.12.2016 si disponeva l'avvio del procedimento, prevedendone la conclusione per il giorno **02.03.2017**;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii. dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Ing. M. Cristina Rotoloni, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*) prot. n. 6857 del 24.01.2017;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, e valutato lo scenario urbanistico/ambientale configurato dalla variante, questa competente Autorità ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quale SCA (soggetto competente in materia ambientale) l'ASUR – Area Vasta n. 2 - Ancona;

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All. I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per le motivazioni riportate nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione, gli approfondimenti espletati sulla base della documentazione prodotta sono di per sé sufficienti a valutare l'impatto ambientale dell'intervento progettato e tali da escluderne la assoggettabilità a VAS;

RITENUTO di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.

VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;
- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;
- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle

procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;

- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1813 del 21.12.2010 B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011;

- gli articoli:

1. 6 comma 3 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale *“l'Autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, se i piani o programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti possano avere effetti significativi sull'ambiente”*;

2. 12 del citato decreto che stabilisce che *“nel caso di piani e programmi - OMISSIS, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente - OMISSIS - un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto. - OMISSIS - L'autorità competente...entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1 emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;

- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- l'art.44 c.10 lettera h) e l'art.119 dello Statuto della Provincia di Ancona (adeguato alla Legge 7 Aprile 2014, n. 56 adottato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 3 del 2/02/2015;

- l'art. 107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

- il Decreto della Presidente della Provincia n. 351 del 28/12/2015 avente ad oggetto *“Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta a seguito del processo di riordino delle funzioni non fondamentali della Provincia (art. 1, comma 89, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e L. R. 3 aprile 2015, n. 13)”*;

- il Decreto della Presidente n. 206 del 28/10/2016 ad oggetto *“Affidamento di incarichi dirigenziali dal 1° novembre 2016 fino alla scadenza del mandato elettivo della Presidente”* con il quale si affida al dott. avv. Fabrizio Basso, Dirigente di ruolo della Provincia di Ancona, l'incarico dirigenziale *ad interim* del Settore IV – Governo del Territorio, Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, comprensivo delle funzioni provinciali non fondamentali inerente tale Settore e specificate nell'allegato 1 del sopra citato Decreto n. 351 del 28/12/2015;

- i Decreti della Presidente n. 216 del 10/11/2016 e n. 232 del 22/11/2016 relativi alla modifica del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa della Provincia di Ancona quale Ente di Area Vasta al fine di garantire il funzionamento e la continuità della gestione amministrativa;

- la Determinazione Dirigenziale n. 1695 del 25/11/2016 con la quale è stata integrata la D.D. n.

1645 del 15/11/2016, estendendo la delega di parte delle funzioni dirigenziali conferite al dott. Ing. Massimo Sbriscia, incaricato di Alta Professionalità e titolare dell'Area *"Tutela e valorizzazione dell'ambiente, rifiuti, suolo"* del Settore IV dell'Ente, anche per le medesime funzioni di pertinenza dell'Area Governo del Territorio del Settore IV

DATO ATTO che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti, Responsabile dell'Area Governo del Territorio

DETERMINA

- I. Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto strategico, per le motivazioni indicate nella relazione istruttoria prot. 6857 del 24.01.2017 parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il *"Piano di Recupero APC5 – Parcheggio area ex gas – zona Borgo Pio (ZTO8)"* - Comune di Ancona, pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona in data 02.12.2016 e registrata al ns. prot. n. 111523 del 06.12.2016.
- II. Di precisare che, qualora in sede di approvazione del piano oggetto della presente verifica venissero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità, per cui sarà onere dell'Amministrazione comunale quale autorità procedente evidenziare tale circostanza alla Provincia di Ancona quale autorità competente attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte, da rendersi in calce alla deliberazione di approvazione o in atto separato e da portarsi comunque a conoscenza dell'Amministrazione provinciale, in considerazione del fatto che, giusto art. 11 c.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, *"La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge"*.
- III. Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- V. Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VI. Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nelle premesse.
- VII. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX. Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui al D.Lgs.vo 2 luglio 2010 n. 104, al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.



Provincia
di Ancona

- X. Di dare atto che il Responsabile del presente procedimento è il Dott. Arch. Sergio Bugatti Responsabile dell'Area Governo del Territorio.

Ancona, 27/01/2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO DI ALTA
PROFESSIONALITA' DELEGATO DAL
DIRIGENTE

SBRISCIA MASSIMO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Ancona

**Piano di recupero APC 5 – Parcheggio area ex gas – zona
Borgo Pio (ZTO 8)**

Relazione Istruttoria

**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.
ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Funzionario Incaricato Alta
Professionalità delegato dal Dirigente*

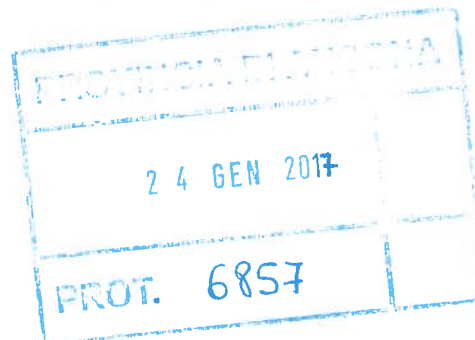
Dott. Ing. Massimo Sbriscia

Responsabile del Procedimento

Dott. Arch. Sergio Bugatti

Istruttore

Ing. Maria Cristina Rotoloni



Gennaio 2017



1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	3
1.1	Normativa in materia di VAS.....	3
1.1.1	Casi di esclusione	3
1.1.2	Casi di diretto assoggettamento a VAS	3
2	PROCEDURA ADOTTATA.....	5
2.1	Documentazione.....	5
2.2	Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS.....	5
2.3	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).	5
2.4	Fase di consultazione	6
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	7
3.1	Localizzazione delle aree oggetto del Piano di Recupero	7
3.2	Obiettivi della Piano	8
3.3	Analisi del PRG vigente.....	8
3.3.1	Aspetti urbanistici	8
3.3.2	Aspetti paesistici.....	10
3.4	Conformità del Piano di Recupero con i piani sovraordinati	10
3.4.1	P.P.A.R.....	10
3.4.2	P. T. C.	10
3.4.3	P. A .I.	10
3.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001	10
3.6	Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008	11
4	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.....	12
4.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	12
4.2	Parere istruttorio	12



b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

Il presente Piano non rientra nei casi di diretto assoggettamento a VAS, pertanto, ai sensi dell'articolo 3-bis del citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si procede **effettuando preliminarmente una verifica di assoggettabilità a VAS.**



1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa in materia di VAS

- ⇒ Direttiva 2001/42/CE.
- ⇒ D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*
- ⇒ D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*
- ⇒ Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, pubblicata sul BUR Marche n. 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- ⇒ D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 102 del 31.10.2008 *"Linee Guida"*
- ⇒ D.G.R. 21.12.2010, n. 1813 *"Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010."*, pubblicata sul B.U.R. Marche n. 2 del 11.01.2011.

1.1.1 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008 e successivamente modificate ed integrate con DGR 1813/2010)

CONCLUSIONE: Il presente Piano di Recupero non rientra tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.

1.1.2 Casi di diretto assoggettamento a VAS

Il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua all'art.6, comma 2, i casi di diretto assoggettamento a VAS. In particolare,

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3 del citato decreto, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;



2 PROCEDURA ADOTTATA

2.1 Documentazione

Con prot. 166347 del 02.12.2016, il Comune di Ancona ha trasmesso la seguente documentazione, pervenuta in pari ed assunta al prot. generale n. 111523 del 06.12.2016:

1. Lettera di invio del Rapporto Preliminare;
2. Rapporto Preliminare;

2.2 Avvio del procedimento di verifica d'assoggettamento a VAS

Le Linee Guida in materia di VAS risultano approvate dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1400 del 20.10.2008 e pubblicate sul BUR Marche n. 102 del 31.10.2008. Con DGR 1813/2010 la Regione Marche ha approvato "Aggiornamento delle linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010."

Secondo quanto previsto al paragrafo 2.2 delle citate Linee Guida e secondo quanto previsto all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i termini entro i quali l'Autorità Competente deve emettere il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni, risultano così definiti:

procedimento	data
notifica AC	02/12/2016
scadenza art.15 D.Lgs. 152/2006	02/03/2017

2.3 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., *"L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente."*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

Il Piano di Recupero in oggetto riguarda il comprensorio definito dall'APC 5, interamente costituito da aree di proprietà comunale, avente una superficie territoriale pari a 12.698 mq. L'APC 5 è sostanzialmente composto da 3 strutture principali:

- a Struttura adibita a palestra;
- b Struttura adibita a Centro sociale per disabili;
- c Struttura adibita a parcheggio multipiano.

Il PdR si prefigge l'obiettivo della riqualificazione dell'area mediante interventi di trasformazione volti ad integrare e rinnovare i servizi pubblici esistenti, piccole attività commerciali e pubblici esercizi, una quota di edilizia residenziale. Il carico urbanistico insediabile è pari a 38 abitanti teorici.



Conclusioni:

Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si è individuato quale SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente, l'ASUR Marche – Area Vasta n. 2 – Ancona.

2.4 Fase di consultazione

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto, con nota prot. 112254 del 07.12.2016, a trasmettere allo SCA individuato la documentazione prodotta dal Comune di Ancona per l'esame della pratica e la valutazione del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto.

In linea con quanto indicato nel paragrafo 2.2 punto 5 delle Linee Guida Regionali, con medesima nota è stata convocata per il giorno 17 gennaio 2017 presso la Sala Riunioni del Settore IV – Area Governo del Territorio, in Ancona, Via Menicucci, n. 1 - I piano, la riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica, la valutazione di carattere “qualitativo” del rapporto preliminare relativo al piano in oggetto, redatto ai sensi dell'art.12, comma 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché per l'acquisizione del parere richiesto allo SCA.

Si dà atto del parere reso dall'ASUR Marche – Area Vasta n. 2 – Dipartimento di prevenzione di Jesi prot. n. 208623 del 12/12/2016 pervenuto in pari data ed assunto al ns. prot. n. 113160 del 13/12/2016.

Si precisa che non si è dato seguito alla convocazione della conferenza dei servizi prevista per il giorno 17.01.2017 poiché il parere dell'ASUR è stato acquisito con la nota sopraindicata.

Il suddetto contributo viene allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente relazione istruttoria.



3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione delle aree oggetto del Piano di Recupero

Il Piano di Recupero è relativo all'Area Progetto Costruita_APC 5, quartiere compreso tra via Mamiani, via Fornaci Comunali e Borgo Pio.

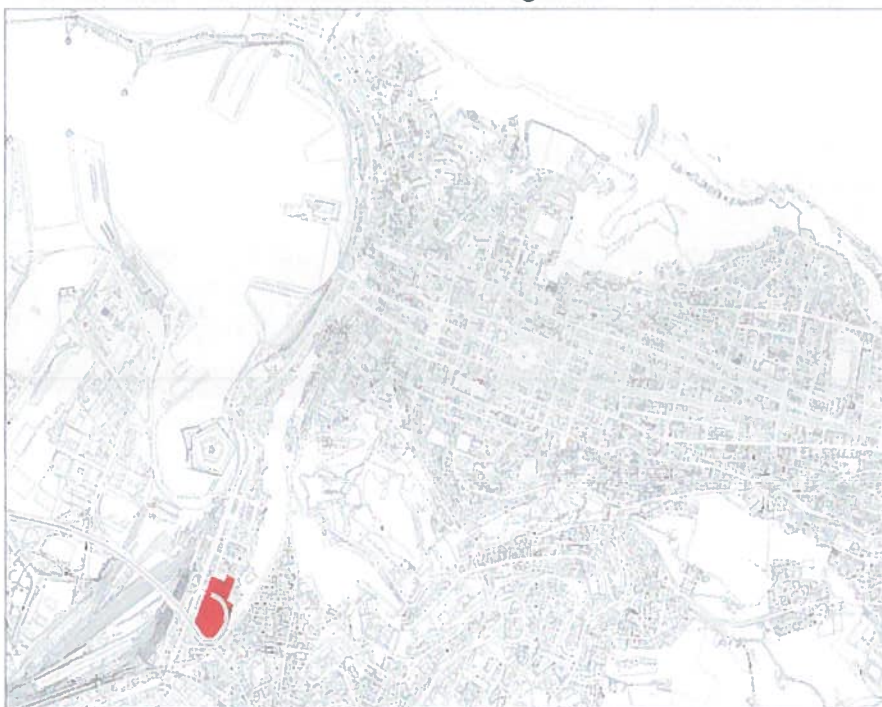


Fig. 1 - Localizzazione dell'area di intervento all'interno del contesto urbano

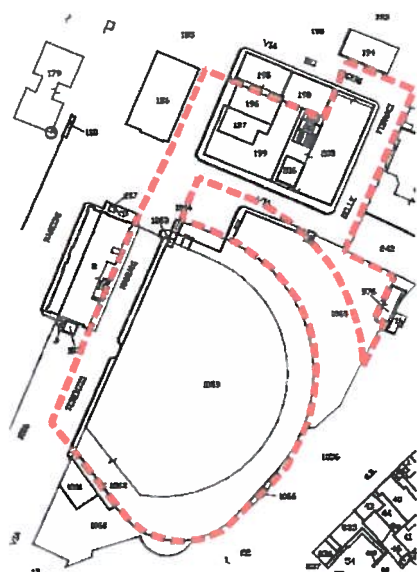


Fig. 2 - Individuazione catastale dell'APC5



3.2 Obiettivi della Piano

Obiettivi del Piano di recupero è la riqualificazione dell'area mediante interventi di trasformazione volti ad integrare e rinnovare i servizi pubblici esistenti, piccole attività commerciali e pubblici esercizi e una quota di edilizia residenziale.

Gli obiettivi specifici che si prefigge il piano, così come riportato nel rapporto preliminare, sono:

- Ottimizzazione dell'uso dei suoli;
- Ottimizzazione del rapporto dei manufatti con il soleggiamento e la ventilazione naturale ottenuta tramite l'attenzione alla composizione, all'articolazione volumetrica, al taglio e disposizione degli ambienti, alle stratigrafie dell'involucro;
- Bonifica di elementi costruttivi incoerenti;
- Salubrità dell'abitare ed efficienza energetica;
- Aumento della sostenibilità ambientale degli spazi esterni, degli edifici e dell'intero intervento;
- Aumento delle dotazioni di spazi funzionali del centro servizi, rispetto a quelli dell'attuale;
- Realizzazione di unità abitative con particolare riferimento a specifiche categorie di persone svantaggiate;
- Realizzazione di una palestra conforme alla normativa vigente che comporta una superficie maggiore dell'attuale ai fini della relativa implementazione delle attività sportive praticabili anche per le categorie svantaggiate.

3.3 Analisi del PRG vigente

3.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

La zona oggetto di Piano di Recupero (APC 5) ricade nella zona territoriale omogenea di completamento B e nelle zone degradate di cui alla L.457/78; essa è disciplinata dall'art. 71 delle NTA del PRG – Aree Progetto Prevalentemente Costruite.

L'APC 5 è sostanzialmente composta da 3 strutture principali:



Fig. 3 – Immagine dall'alto dello stato di fatto dell'intera APC5 con l'individuazione di:

- a* Struttura adibita a palestra
- b* Struttura adibita a Centro Sociale per disabili;
- c* Struttura adibita a parcheggio multipiano

Il comprensorio delimitato dal perimetro del Piano di Recupero è organizzato in tre unità minime di intervento:

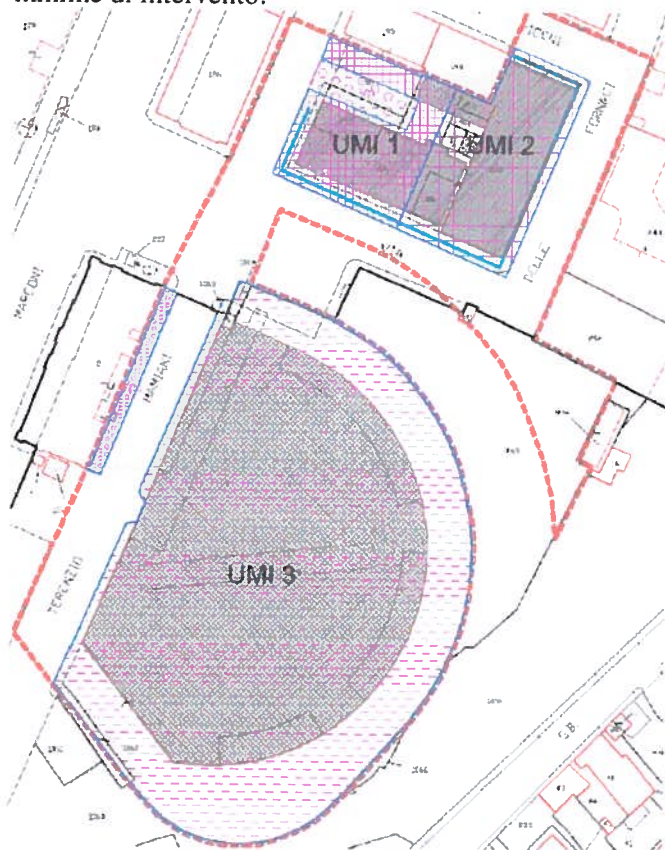


Fig. 4 – Individuazione delle Unità Minime di Intervento

1107041085_Relazione_Verifica di assoggettabilità.doc



Per l'UMI.1 è prevista un'implementazione ed integrazione dei servizi esistenti: è prevista la riqualificazione delle attrezzature del centro dei servizi sociali ed educativi esistente, la realizzazione di edilizia residenziale/sociale, la realizzazione di altre attrezzature con le destinazioni ed il dimensionamento previsti dalle NTA.

Per l'UMI.2 è prevista la ristrutturazione delle attrezzature sportive;

L'UMI 3 è l'ambito dedicato all'individuazione della struttura a parcheggio esistente e alla realizzazione di altre attrezzature con le destinazioni d'uso e gli usi previsti dalle NTA.

3.3.2 Aspetti paesistici

Le aree interessate dal Piano non ricadono in zone vincolate ai sensi del Decreto legislativo 42/2004 e ss.mm.ii.

3.4 Conformità del Piano di Recupero con i piani sovraordinati

3.4.1 P.P.A.R.

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

Il Piano di recupero oggetto della presente verifica di VAS è conforme alle previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale.

3.4.2 P. T. C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche, pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004 e modificato con Delibera di C.P. n. 192 del 18.12.2008.

L'area di intervento rientra nell'ambito Territoriale U - Area Urbana di Ancona.

3.4.3 P. A. I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

L'area di intervento non ricade in zona PAI.

3.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

La Legge Regionale n. 28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R. 17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *"alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di*



cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto" con atto consiliare di approvazione n. 54 del 24.05.2005.

Il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti. Il comune dichiara la conformità del Piano di recupero con il citato Piano di Classificazione Acustica.

3.6 Norme per l'edilizia sostenibile - Conformità alla L.R. 14/2008

La L.R. n. 14/2008, *Norme per l'edilizia sostenibile*, prevede all'art. 5, co. 1, che i piani regolatori generali ed i piani attuativi devono contenere le indicazioni necessarie a perseguire e promuovere criteri di sostenibilità delle trasformazioni territoriali e urbane.

Il rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS non contiene riferimenti specifici alla L.R. 14/08. Tuttavia il piano ha risposto a quanto disposto dall'art. 5, co. 3, ossia contiene norme e indicazioni progettuali e tipologiche tali da garantire il miglior utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali.



4 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

4.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al punto 2.2 delle Linee Guida (D.G.R. 21.12.2010, n. 1813), prevede la redazione del rapporto preliminare contenente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri e alle indicazioni metodologiche di cui all'allegato III delle suddette Linee Guida.

Il Rapporto preliminare ha sviluppato i seguenti punti:

- Descrizione del Piano di Recupero
- Normativa di riferimento, scopo del documento e impostazione;
- Fasi e soggetti coinvolti nelle consultazioni preliminari;
- Verifica di coerenza esterna
- Ambito di influenza ambientale e territoriale del Piano di Recupero;
- Verifica di pertinenza
- Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

4.2 Parere istruttorio

Il Piano di Recupero in oggetto riguarda il comprensorio definito dall'APC 5, interamente costituito da aree di proprietà comunale, avente una superficie territoriale pari a 12.698 mq. L'APC 5 è sostanzialmente composto da 3 strutture principali:

- a Struttura adibita a palestra;
- b Struttura adibita a Centro sociale per disabili;
- c Struttura adibita a parcheggio multipiano.

Il PdR si prefigge l'obiettivo della riqualificazione dell'area mediante interventi di trasformazione volti ad integrare e rinnovare i servizi pubblici esistenti, piccole attività commerciali e pubblici esercizi, una quota di edilizia residenziale. Il carico urbanistico insediabile è pari a 38 abitanti teorici.

Conclusioni:

Dalla verifica effettuata con riferimento all'allegato I del Codice Ambiente, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dall'intervento, SI RITIENE

1. di poter considerare il rapporto preliminare sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (come meglio definita con le Linee Guida Regionali).
2. di escludere il piano dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 fermo restando il rispetto delle prescrizioni impartite dalla Autorità Competente e dal Soggetto Competente in Materia Ambientale interpellato (ASUR).



Si ricorda che, ai sensi del comma 5, dell'art. 12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni del mancato esperimento della valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.

Da "ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA" <areavasta2.asur@emarche.it>
A "comune.ancona@emarche.it" <comune.ancona@emarche.it>,
"urbanistica@cert.provincia.ancona.it" <urbanistica@cert.provincia.ancona.it>
Data lunedì 12 dicembre 2016 - 09:54

0208623|12/12/2016|ASURAV2|ANSISP|P|2.250.40/2011/ANSISP/1

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Amministrazione: ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
AOO: Registro ASUR AREA VASTA 2 - ANCONA;
Numero di protocollo: 208623;
Data protocollazione: 12-12-2016

Allegato(i)

Documento_principale.pdf (107 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)





Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
U.O.S. Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Vita
Via C. Colombo 106 - 60127 Ancona

prot. 208623

Ancona. 12 DIC. 2016

Al Settore IV[^]
Area Governo del Territorio
U.O. Pareri Urbanistici e
Valutazioni Ambientali di Piani
Urbanistici e Territoriali
via Menicucci, 1
Ancona
PEC: urbanistica@cert.provincia.ancona.it

Al Direttore
Settore Pianificazione Urbanistica
Edilizia Pubblica, Porto e Mobilità
Urbana, Progetti Speciali
Comune di Ancona
PEC: comune.ancona@demarche.it

Oggetto: Piano di Recupero APC5 - Parcheggio area ex gas - zona Borgo Pio (ZT8) - richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.L.vo n.152/06 e ss.mm.ii., della L.R. n.6/07 e della D.G.R. n.1813/10 - Comunicazione di avvio del procedimento, individuazione S.C.A. e convocazione conferenza dei servizi e parere ai sensi della L. n.833/78.

In riferimento alle vostre note prot. n.112254 del 07/12/16 (Provincia di Ancona) e prot. n. 166339 del 02/12/16 (Comune di Ancona) relative all'oggetto, si è presa visione per gli aspetti di specifica

Azienda Sanitaria Unica Regionale
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424
Area Vasta n. 2
Sede Amministrativa - Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano



competenza, degli elaborati trasmessi da codeste Amministrazioni, con la finalità di verificare le possibili incidenze dell'intervento proposto sulla qualità dell'ambiente.

Le argomentazioni esposte nella stesura del Rapporto Preliminare rappresentano sufficienti elementi descrittivi che evidenziano le misure di mitigazione e compensazione previste per assicurare il controllo degli eventuali effetti detrattori derivanti dall'attuazione dell'intervento proposto.

Si rammenta infine, che lo scrivente Servizio laddove previsto, provvederà come di norma, all'esame particolareggiato dei progetti dei singoli edifici trasmessi dall'Amministrazione Comunale.

Distinti Saluti



Il Direttore U.O.S.
Igiene e Sicurezza
negli Ambienti di Vita
(Dott. Lamberto Farroni)

Il Responsabile del Procedimento
T.D.P. Roccati Gianluca

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona C.F. e P. IVA 02175860424

Area Vasta n. 2

Sede Amministrativa: Via Marconi, 9 - 60044 Fabriano